

La soluzione migliore per ogni specifico caso

CHE SI TRATTI DI INNESTI ELETTROMAGNETICI O PNEUMATICI, TELCOMEC È IN GRADO DI SELEZIONARE IL PRODOTTO PIÙ ADATTO PER LE NECESSITÀ DEL CLIENTE, GRAZIE A UNA STRUTTURA FLESSIBILE, VELOCE NEL DARE RISPOSTE E AFFIDABILE. ECCO DUE ESEMPI CONCRETI.

G

razie all'elevato know how tecnico nel campo della componentistica meccanica per la trasmissione del moto, Telcomec è in grado di offrire ai clienti un supporto a 360 gradi, operando non solo come un semplice fornitore ma come un vero e proprio partner capace di identificare la soluzione ottimale per rispondere alle specifiche richieste della clientela. Tra le ultime soluzioni proposte dall'azienda emiliana, ci sono gli in-

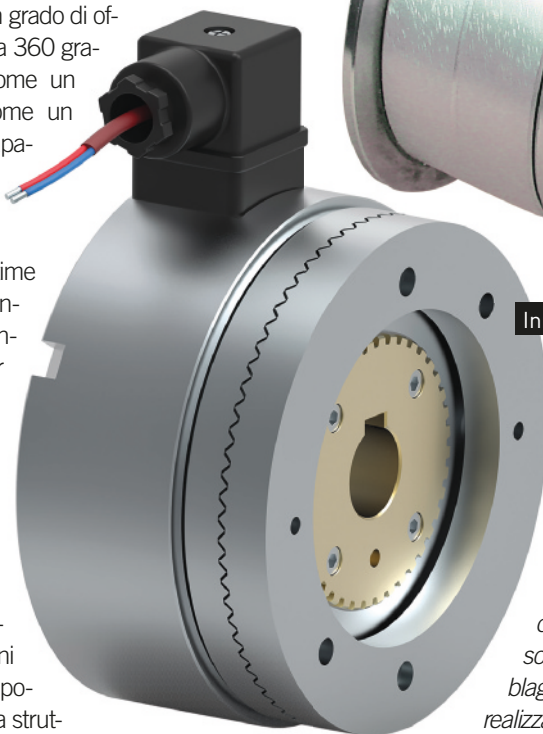
nesti GDFN e PNZZ, forniti rispettivamente per un'azienda internazionale specializzata nella produzione di macchine per il settore alimentare e per una società operante nel settore macchine automatiche per imbottigliamento. In entrambi i casi, Telcomec ha potuto supportare i due clienti fin dalla fase iniziale, proponendo soluzioni attinte dalla vasta biblioteca tecnica di cui l'azienda dispone e che viene aggiornata costantemente con i nuovi prodotti, disegni e le animazioni 3D. Oltre alla consulenza tecnica, Telcomec ha potuto assistere i due clienti anche sfruttando la sua struttura organizzativa flessibile e capace di garantire tempi rapidi di consegna. Vediamo nel dettaglio le due soluzioni proposte.

Riduzione dei componenti con gli innesti GDFN

Una nota azienda produttrice di macchine per confezionamento dolciario si è rivolta a Telcomec con l'obiettivo di semplificare la complessità del proprio macchinario, ottimizzando gli spazi e rendendo il proprio prodotto più competitivo. La situazione di partenza consisteva in un sistema caratterizzato da 12 motorizzazioni in linea per comandare altrettanti singoli movimenti: Telcomec ha proposto di ridurre la serie di motori, sostituendo questa complicata e ingombrante struttura con una soluzione che utilizzasse un solo motore e un unico albero di trasmissione, su cui sono stati assemblati 12 innesti elettromagnetici a denti negativi della serie GDFN. Grazie alla nuova soluzione, tramite un comando elettrico gestito dal pannello a bordo macchina è possibile selezionare e azionare ogni singola unità.



Innesto PNZZ con microswitch.



Innesto GDFN.

«Abbiamo già lavorato a casi di riduzione di componenti simili a questo – spiega Vincenzo Tomasi, amministratore delegato di Telcomec -. Gli innesti che abbiamo utilizzato su questa macchina erano già presenti nel nostro catalogo e questo ci ha consentito di offrire rapidamente al cliente la soluzione adeguata: abbiamo fatto solo delle piccole personalizzazioni. Un assemblaggio di questo tipo, inoltre, ha contribuito alla realizzazione di una macchina finale con un prezzo molto competitivo e vincente sul mercato globale».

Gli innesti a denti GDFN a mancanza di corrente (in grado di trasmettere elevate coppie torcenti, da 10 Nm a 300 Nm) sono risultati la soluzione più indicata per questo tipo di applicazione: questi componenti trasmettono il moto in assenza di tensione elettrica e lo interrompono alimentando la bobina di cui gli innesti sono dotati.

«Possiamo dire che si tratta di prodotti a risparmio energetico nel senso che, quando trasmettono il moto, non hanno bisogno di essere alimentati elettricamente - afferma Tomasi -. La trasmissione avviene tramite due parti dentate che si ingranano tra loro e rendono solidale l'albero del motore con l'albero della puleggia. Quando è necessario scollegare il motore dalla puleggia, l'innesto viene alimentato elettricamente e, di conseguenza, si interrompe la trasmissione del moto».

Le parti dentate con cui sono stati realizzati gli innesti applicati nella macchina del cliente sono in acciaio temperato, un materiale di alta qualità che garantisce elevata resistenza e durata.

Partner affidabili, rapidi e vicini al cliente

Telcomec può contare su una serie di peculiarità che le consentono di interfacciarsi con clienti sia nazionali che internazionali, permettendo di soddisfare le loro diverse esigenze.

Questi sono, in breve, i principali punti di forza dell'azienda di Lippo di Calderara, in provincia di Bologna:

- vasta esperienza tecnica maturata in 40 anni di attività;
- capacità di operare sui mercati internazionali (dall'Europa occidentale, alla Russia, all'America ecc.);
- vicinanza al cliente, in loco e anche utilizzando strumenti digitali per garantire una presenza "virtuale";
- rapidità nelle consegne grazie a un magazzino molto fornito di prodotti semilavorati che consente di evadere gli ordini generalmente in una settimana/15 giorni;
- produzione totalmente italiana;
- fornitori operanti nell'area bolognese, in grado di garantire la qualità e velocità di consegna dei prodotti semilavorati.

«I nostri componenti – prosegue Tomasi – si sono dimostrati efficaci, come risulta dal fatto che non c'è stata necessità di particolari interventi tecnici per problemi di malfunzionamento. Per noi la qualità è offrire al cliente un prodotto affidabile nel tempo, contribuendo così anche a un risparmio sui costi di manutenzione».

Assicurare il controllo della corretta trasmissione del moto

Come già accennato, Telcomec ha fornito i suoi innesti anche per l'applicazione in una macchina automatica per l'imbottigliamento. In questo caso l'azienda emiliana ha proposto innesti pneumatici a denti modello PNZZ, con abbinato un microswitch. A Telcomec era stato richiesto di installare una soluzione che permettesse di avere la certezza della



**VINCENZO TOMASI,
AMMINISTRATORE
DELEGATO
DI TELCOMEC.**

corretta trasmissione del moto. *«Il cliente – spiega e conclude Tomasi - voleva avere la sicurezza che, in caso di interruzione della trasmissione, si attivasse un segnale che permettesse di arrestare tutta l'automazione del macchinario per non creare danni alla componentistica e al lavoro che stava facendo la macchina. Inizialmente abbiamo proposto un nostro prodotto standard con una piccola variante, che però non è risultato ottimale perché richiedeva di costruire dei meccanismi intorno all'innesto, cosa che per il cliente era complicata. A quel*

punto abbiamo scelto dalla nostra biblioteca gli innesti PNZZ e abbiamo realizzato noi l'assemblaggio con il microswitch».

Il microinterruttore svolge una funzione di controllo dell'apertura/chiusura dell'innesto: quando le due parti dentate sono inserite e quindi stanno trasmettendo il moto, il microswitch è disattivato. Quando invece alle due parti viene tolta l'aria compressa, il microinterruttore entra in contatto con un disco metallico montato sull'innesto e invia un segnale che viene rilevato dal pannello di controllo a bordo macchina, indicando che la trasmissione si è interrotta. Riguardo alle caratteristiche tecniche di questi innesti, le parti dentate sono realizzate in acciaio antiusura e per il funzionamento viene impiegata aria compressa a 6 bar. Il vantaggio offerto da questi prodotti è che, non avendo bobine elettriche, non generano calore e magnetismo e per questo in certi settori vengono preferiti perché evitano di avere problemi legati a scariche elettriche o scintille.